

**Salina**

# “Parco acustico” e turismo sostenibile

**Michèle Merenda**

**SALINA**

Sviluppo sostenibile, ecologia acustica e turismo culturale sono i temi proposti dal “Salina Festival Eoliana 2009” per sensibilizzare pubblico ed istituzioni. Giunto alla sua terza edizione, il festival, oltre a proporre eventi artistici, pone all'attenzione idee innovative quali il “Parco acustico” creato nel 2007 in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca e che in questa edizione vede la partecipazione del CNR di Messina. Sono previste a tal proposito delle “passeggiate sonore” a Rinella e Pollara, dove i partecipanti impareranno ad ascoltare i suoni della natura. Quest'anno l'isola di Salina, tra l'altro, diventa promotrice di un'idea da condividere: è infatti possibile assistere ad importanti appuntamenti artistici anche nel resto delle Eolie. L'evento ha avuto inizio a S. Marina Salina e terminerà a Leni il 25 prossimo. «Le Eolie – dice Massimo Cavallaro, ideatore del festival, nella sua presentazione – sono un crocevia culturale di inestimabile ricchezza, storia e potenzialità, con un ecosistema delicato e prezioso da salvaguardare e tutelare, non da ingessare ma da vivere. C'è un potenziale sviluppo turistico che va comunque indirizzato nella ormai imprescindibile sostenibilità ambientale».

Con la premiazione di Antonio Presti

# Si è conclusa la terza edizione del Salina Festival

**Michele Merenda**

**SALINA**

La terza edizione del Salina Festival Eoliana 2009 si è conclusa ieri sera presso la Terrazza dell'Hotel l'Ariana a Rinella, con la consegna del premio CineMareMusica ad Antonio Presti fondatore della Fiumara d'Arte.

Antonio Presti è stato scelto per aver diffuso con il suo appassionato lavoro un modo di fare cultura capace d'intervenire nel territorio e per aver esportato un'idea diversa di Sicilia nel mondo. Presidente della Fondazione Fiumara d'Arte, Presti è un siciliano che ha deciso di dedicare tutto se stesso, compreso il suo patrimonio personale, per far trionfare l'arte in tutte le sue forme. È impegnato da anni a creare una coscienza legata alla cultura ma soprattutto a uno spirito etico, che si forma proprio attraverso un rapporto differente con la bellezza. È impegnato con diversi progetti oltre l'ormai nota e riconosciuta Fiumara d'Arte, "l'Art Hotel Atelier sul Mare" albergo-museo d'arte contemporanea unico al mondo, "TerzOcchio - Meridiani di Luce" progetto di promozione e rispetto del territorio di Librino, quartiere periferico di Catania e diversi progetti realizzati con gli studenti dei comprensori scolastici di Palermo e Catania allo scopo di contribuire alla formazione e all'educazione delle nuove generazioni.

Si è concluso così questo festival che nasce da un progetto di Massimo Cavallaro che, per la prima volta, ha avuto come scenario d'azione tutto l'arcipelago eoliano. Dal 29 luglio al 25 agosto il programma del festival, con la direzione artistica di Massimo Cavallaro e Elisabetta di Mambro, ha offerto a un pubblico partecipe e interessato, un ricco calendario di appuntamenti tra cui passeggiate sonore, concerti a terra e in barca, incontri con il pubblico e una originale mostra. Sviluppo sostenibile, ecologia acustica e turismo culturale: su questi temi il Salina Festival Eoliana 2009 si è proposto di sensibilizzare pubblico e istituzioni attraverso gli strumenti del linguaggio artistico contemporaneo. Tra gli eventi da ricordare i dieci concerti per promuovere il jazz con riferimento ai compositori e agli interpreti Italiani e internazionali e alla musica tradizionale, frutto di una rigorosa ricerca etnomusicologica. Maria Pia De Vito & Huw Warren special guest Carlo Nicita, Giovanni Mazzarino trio feat. Adam Nussbaum special guest Orazio Mangeri, Kalamos Ensemble, Marco Tamburini quartet, Francesco Cafiso & Dino Rubino, Flavio Boltro, Antonio Calogero ensemble e Paul McCandless hanno suonato a Salina, Lipari, Stromboli, Filicudi e Vulcano. E poi anche Concerti in barca: un'esperienza unica. ◀

# IN CHIUSURA PREMIATO PRESTI Salina F. Eoliana un parco di suoni



IL CONCERTO DI MARIA PIA DE VITO

**MESSINA.** La terza edizione del Salina Festival Eoliana 2009 si è conclusa con la cerimonia sulla Terrazza dell'Hotel l'Ariana a Rinella, con la consegna del premio CineMareMusica ad Antonio Presti fondatore della Fiumara d'Arte. La novità più importante dell'edizione 2009, un progetto di Massimo Cavallaro con la direzione artistica di Massimo Cavallaro e Elisabetta di Mambro, è stata l'estensione del Salina Festival a tutte le isole dell'arcipelago Eoliano cui si fa accenno nel nome del Festival. L'apertura è stata possibile grazie soprattutto al contributo della Provincia Regionale di Messina e dei Comuni di Santa Marina Salina, Malfa e Leni dell'isola di Salina e al Comune di Lipari. Dal 29 luglio al 25 agosto il programma del festival ha offerto a un pubblico partecipe e attento un ricco calendario di appuntamenti tra cui passeggiate sonore, concerti a terra e in barca, incontri con il pubblico e una originale mostra del russo Vadim Fishkin. Sviluppo sostenibile, ecologia acustica e turismo culturale: sono questi i temi che da sempre il progetto nato nel 2006 si propone per sensibilizzare pubblico e istituzioni attraverso gli strumenti del linguaggio artistico contemporaneo. Il progetto del Parco Acustico, originale e innovativo nei contenuti in generale e che da sempre è stato parte integrante del Festival, si è consolidato mantenendo il suo spirito di turismo culturale volto alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente. In più, in questa edizione tra i partner scientifici oltre all'Università Milano-Bicocca, il Parco Acustico ha avuto il supporto del CNR di Messina e del FKL il forum Italiano per il paesaggio sonoro. Infine un elemento particolarmente caratterizzante è stato il fitto calendario, della programmazione che ha proposto alcuni dei più interessanti nomi del jazz italiano e internazionale tra cui Maria Pia De Vito, Giovanni Mazzarino, Marco Tamburini, Francesco Cafiso & Dino Rubino, Flavio Boltro, Antonio Calogero e Paul Mc Candless oltre alla musica tradizionale frutto di rigorosa ricerca etnomusicologica di Kalamos Ensemble. «Il Salina Festival ha mantenuto e consolidato la promessa iniziale di progetto culturale d'intervento territoriale volto a stimolare e sviluppare l'ormai imprescindibile sostenibilità ambientale» dichiara Massimo Cavallaro, aggiungendo che «i tempi sono ormai maturi per un'edizione nel 2010 che sorprenderà».